

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO IV N. 43
NOVEMBRE 2015**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP



**NO AL
TERRORISMO
SI ALLA PACE**



**La UILCA Gruppo BNL,
con profonda e
sentita commozione,
esprime solidarietà e
vicinanza al popolo
francese, alle famiglie
delle vittime innocenti
della indegna
violenza terroristica
ed è accanto alle
colleghe e ai colleghi
del Gruppo BNP
Paribas duramente
colpiti per la tragica
scomparsa di un
collega ed il ferimento
di altri due.**

**LA BARBARIE
NON PASSERA'**

IL DOTT. ANDREA MUNARI NOMINATO A.D. DI BNL

di Francesco Molinari

Dopo lunghi mesi di attesa, dopo un ridda di voci che individuavano in pole-position eminenti personaggi provenienti sia dal mondo bancario che da mondi esterni, finalmente abbiamo il nuovo Amministratore Delegato della BNL, che assumerà tutti gli incarichi prima ricoperti dal precedente AD. Quest'ultima precisazione non è di poco conto in quanto si poteva correre il rischio di avere un AD "dimezzato", ma questo non è avvenuto. Il Dott. Munari ha fama di essere un tecnico di valore con una forte esperienza in campo internazionale. Il Presidente Abete, in una intervista al quotidiano Il Sole 24ORE, associa alla nomina del nuovo AD l'inizio di una nuova era per la Banca. Il Presidente, sempre nella stessa intervista, interpretando egregiamente il ruolo di "memoria storica", ricorda correttamente il determinante apporto di tutti i lavoratori e del Sindacato aziendale, nella fase di privatizzazione della BNL con il fermo contrasto a quei "furbetti del quartierino" che avrebbero voluto conquistare la banca e che poi invece, a vario titolo, hanno meritatamente conquistato un posto nelle patrie galere. Anche noi, diamo il benvenuto al Dott. Munari, gli auguriamo il massimo successo in BNL. Auguriamo anche a tutti noi che possa effettivamente iniziare in Azienda una nuova fase. Una fase di rilancio aziendale finalizzata ad incrementare stabilmente i ricavi, in modo sostenibile e senza facili scorciatoie commerciali (a buon intenditor poche parole...). Riteniamo indispensabile abbandonare definitivamente quella "perversa" logica che ha caratterizzato gli ultimi anni che ha visto una costante ed esclusiva attenzione alla riduzione dei costi, soprattutto quelli del
(... segue a pag. 2)



IL PUNGIGLIONE

Giustamente ci hanno sempre insegnato il "dogma" del doveroso e assoluto rispetto delle regole e delle norme. Si tratta di un caposaldo della democrazia che, ovviamente, si riverbera, con tutte le sue specificità, nel mondo del lavoro. La BNL, fino a prova contraria, è parte integrante del sistema regolato dalle norme e dalle prescrizioni legislative (e non solo) vigenti nel nostro Paese. In tal senso, appare alquanto discutibile il comportamento che la banca attua nei confronti dei propri dipendenti in materia di "spostamenti" e "trasferimenti". Infatti, alla faccia delle ferree e limpide prescrizioni stabilite dal CCNL, accade che, spesso e volentieri, sia nelle grandi piazze che in quelle piccole, il modus operandi in materia di trasferimenti sia assolutamente arbitrario e fuori da ogni regola. Non vengono rispettate le basilari disposizioni in merito al preavviso di trasferimento o riguardo le comunicazioni formali. Come se non bastassero le suddette violazioni, ci viene segnalato un uniforme comportamento, da nord a sud del paese, caratterizzato dall'assoluta mancata consegna di eventuali comunicazioni scritte poiché accade che, in una miriade di circostanze, le colleghe e i colleghi ricevano indicazioni a voce rispetto a spostamenti e trasferimenti nell'ambito della stessa unità produttiva. L'aspetto paradossale è costituito dal fatto che queste comunicazioni verbali vengano effettuate il venerdì pomeriggio relativamente a trasferimenti che avranno decorrenza il lunedì successivo. Siamo davanti a vere e proprie provocazioni ingiuste e ingiustificabili. Le regole non valgono a senso unico: la BNL si adegui e impari a rispettarle!!!

FIRMATO L'ACCORDO TRA OO.SS. E ABI **SULLE MODIFICHE AL FONDO PER L'OCCUPAZIONE (FOC)**

E' stato firmato, nei giorni scorsi, l'accordo sulle modifiche al Fondo per l'Occupazione (FOC), che prevede tra l'altro le modalità di erogazione ai neo assunti prima del 31 marzo 2015 del **nuovo livello retributivo** di inserimento professionale previsto con il rinnovo del Contratto Nazionale attraverso la riduzione del differenziale da -18% a -10%. Una misura che produce un **aumento salariale di 175,07 euro lordi mensili** che saranno erogati da gennaio 2016, quando nella retribuzione saranno anche riconosciuti gli arretrati dal 1° aprile al 31 dicembre 2015.

LA RISPOSTA DI BARBAGALLO (SEGRETARIO GEN. UIL) **ALL'ULTIMA VERGOGNOSA PROVOCAZIONE DEL MINISTRO** **POLETTI SULL'ABOLIZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO**

Dichiarazione di Carmelo Barbagallo (Segretario generale della UIL):

"Ho la sensazione che si vogliano far passare per idee di modernità concetti da liberismo sfrenato. Ad ogni buon conto, un ministro del Lavoro non può pensare di affrontare temi del genere con annunci spot ad uso giornalistico. Se vuole affrontare questi problemi, noi siamo disponibili a sederci a un tavolo, ma cominciamo dal tema della partecipazione e poi, eventualmente, vediamo se per alcuni specifici lavori si possa ragionare secondo differenti logiche".

LA UILCA GRUPPO BNL DIVENTA SEMPRE PIU' GRANDE

Con estrema soddisfazione e particolare orgoglio abbiamo il piacere di comunicare il nuovo brillante "colpo" politico-organizzativo della UILCA Gruppo BNL che, quindi, diventa sempre più grande. Infatti, nei giorni scorsi ha aderito alla nostra organizzazione, divenendo RSA UILCA della Rete BNL di Roma, la bravissima ed esperta dirigente sindacale **ANNA RAMOGIDA**, da sempre concreto punto di riferimento per le colleghe e i colleghi. L'arrivo di ANNA nella UILCA è il frutto di una saggia e lungimirante azione sindacale portata avanti dal Segretario Responsabile e dalla Segreteria UILCA del Gruppo BNL e rappresenta un particolare elemento di orgoglio per il suo alto valore politico e sindacale. Ad ANNA RAMOGIDA, nel ringraziarla per la scelta di aderire alla UILCA, diamo il nostro sincero ed affettuoso benvenuto nella nostra famiglia sindacale.

IL DOTT. ANDREA MUNARI NOMINATO NUOVO A.D. DI BNL

(segue da pag. 1)

personale (di altri costi se ne potrebbe e dovrebbe parlare come ad esempio quelli relativi alle consulenze).

Anche in quest'ultima ristrutturazione – che non può essere "imputata" al nuovo AD – prevale la logica di una riduzione del personale, a fronte del quale in Sindacato richiede una maggiore quota di assunzioni, riservandone una fetta consistente alla stabile assunzione di tutti i tempi determinati.

Al dott. Munari, in qualità di massimo rappresentante della proprietà in Italia, che è il garante della stabile presenza francese nel nostro Paese chiederemo - in un prossimo incontro richiesto unitariamente da tutte le OO.SS. - di precisarci le future strategie ed piani di sviluppo, di garantire l'attuazione dei necessari investimenti che dovranno garantire il futuro dell'azienda, di attuare una politica di costante attenzione verso tutto il personale che dovrebbe essere considerato la vera risorsa su cui basare e mettere al centro di ogni piano di rilancio dell'Azienda.

Francesco Molinari

GLOBAL PEOPLE SINDACALE

di Maurizio Sgarro

Agli inizi del corrente mese di novembre l'Intersas BPI di Milano ha organizzato un Global People Sindacale tra le lavoratrici e i lavoratori per verificare la loro percezione sul clima aziendale.

Un lavoro faticoso ma anche entusiasmante che ha prodotto risultati molto interessanti. Abbiamo voluto mettere i colleghi in condizione di piena libertà, con domande semplici e con strumento cartaceo per cercare di comprendere nel modo più trasparente possibile il loro vissuto all'interno dell'azienda. Per ragioni di spazio vi invitiamo a leggere i risultati e i nostri commenti nel comunicato milanese pubblicato nel sito www.uilcabnl.com.

Questa esperienza mi convince sempre di più che l'ascolto delle lavoratrici e lavoratori sono il motore e il cuore del nostro agire sindacale. Spesso si può, in perfetta buona fede, ritenere di essere un po' autoreferenziali e credere di essere certi di sapere come rappresentarli. Invece metterci in ascolto rigenera anche il nostro modo di operare. Un richiamo che vale anche per l'azienda: capire nel modo migliore possibile il clima aziendale e le criticità è un bene per tutti. Confrontarsi in modo concreto, senza nascondere le difficoltà, è il modo più giusto per costruire condizioni di lavoro positive.

RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE, LA TRATTATIVA PROSEGUE

Nei giorni scorsi, le Delegazioni aziendale e sindacale si sono confrontate approfondendo gli aspetti salienti della ristrutturazione pianificata, con particolare riferimento a:

- * la programmata chiusura di circa 40 agenzie e la radicale modifica del canale fisico di vendita, con l'introduzione di nuove tipologie di agenzia;
- * lo sviluppo alternativo di altri canali commerciali quali Hello Bank e promotori finanziari, con il significativo incremento, per quest'ultimo punto, della rete esterna;
- * il prolungamento dell'orario di apertura di alcune agenzie e di alcuni servizi di BPI ed Hello Bank;
- * il ridimensionamento del mercato corporate e razionalizzazione della direzione rischi;
- * la diversa dislocazione delle sedi BPI di Firenze, le cui ricadute sul personale dovranno essere oggetto di attenzione in apposita sede negoziale, come richiesto dall'Intersas Nazionale;
- * il dimensionamento dell'organico dell'Apac mutui di Napoli; questo argomento dovrà essere oggetto di approfondimento tra i coordinamenti delle Organizzazioni Sindacali di BPI e l'Azienda;
- * l'utilizzo (poco razionale) della polivalenza;
- * l'incremento dell'organico della Direzione Servizi di Rete.

Le Organizzazioni Sindacali hanno manifestato perplessità e forte preoccupazione sulla complessiva ristrutturazione che conferma le linee guida delle precedenti, sulle quali sono stati nel tempo espressi con forza giudizi critici. Ancora una volta le scelte aziendali determinano la riduzione dell'organico e l'identificazione di personale in esubero, con conseguenti tensioni occupazionali, eccessivi carichi di lavoro, a fronte dei quali le OO.SS. hanno posto l'attenzione sulla necessità della stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari. Questa ulteriore ristrutturazione – in linea, purtroppo, con quando sta avvenendo in tutto il settore del credito – è protesa più ad una riduzione dei costi del personale che ad un effettivo rilancio commerciale dell'Azienda e alla valorizzazione del capitale umano, unico vero strumento per lo sviluppo e la fidelizzazione della clientela.

Le OO.SS. continueranno ad assicurare il massimo impegno nella gestione di questa difficile congiuntura economica, richiedendo all'Azienda la definizione di un piano industriale di reale sviluppo, abbandonando la politica di continui interventi centrati sul recupero dei costi.

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA
UILCA

L' A F O R I S M A

La verità non muore mai.

(Seneca)

Un Suggerimento per la Lettura

MARIANA MAZZUCATO

L'impresa privata è considerata da tutti una forza innovativa, mentre lo Stato è bollato come una forza inerte, troppo grosso e pesante per fungere da motore dinamico. Lo scopo del libro che avete tra le mani è smontare questo mito.

Lo Stato innovatore

43 **ANTICORPI**  **LATERZA**

MARIANA MAZZUCATO (Roma, 1968) è una brillante economista. È docente di "Economia dell'Innovazione" alla University of Sussex, in Inghilterra. Da poco tempo è entrata a far parte del *think tank* creato dal nuovo leader laburista inglese Jeremy Corbyn.

"Lo Stato innovatore" (Editori Laterza, 2015) ribalta una visione dello stato come forza goffa, pesante e inerte. Invece: chi è l'imprenditore più audace, l'innovatore più prolifico? Chi finanzia la ricerca che produce le tecnologie più rivoluzionarie? Qual è il motore dinamico di settori come la green economy, le telecomunicazioni, le nanotecnologie, la farmaceutica? Lo Stato!

È lo Stato, nelle economie più avanzate, a farsi carico del rischio d'investimento iniziale all'origine delle nuove tecnologie. È lo Stato, attraverso fondi decentralizzati, a finanziare ampiamente lo sviluppo di nuovi prodotti fino a commercializzarli. E ancora: è lo Stato il creatore di tecnologie rivoluzionarie come quelle che rendono l'iPhone così 'smart': internet, touch screen e gps; è lo Stato a finanziare la rivoluzione verde delle energie alternative. Ma se lo Stato è il maggior innovatore, perché allora tutti i profitti provenienti da un rischio collettivo finiscono ai privati?

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per trasformare questo news-magazine in un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Cara Redazione di Uilcattivi, sono una collega avvezzata alle novità che la Banca ci propina in continuazione, ed oramai difficilmente mi scandalizzo delle scelte effettuate dal nostro datore di lavoro. Anzi spero ogni volta che ci possa essere sempre una svolta positiva per noi che siamo e restiamo sempre sul pezzo a tirare la carretta... La nomina del nuovo Amministratore Delegato di BNL mi apre alla speranza di essere di fronte ad una svolta positiva anche se, contemporaneamente, mi fa sorgere alcuni dubbi. Il primo dubbio è sull'utilità di un AD in BNL: hanno lanciato e predisposto una ennesima ristrutturazione con la sedia dell'AD vuota. Quindi la banca potrebbe andare avanti senza di lui, e forse risparmiando anche una bella somma relativa al suo stipendio. L'altra perplessità è sull'esperienza pregressa del nostro nuovo Amministratore Delegato: proviene da società che, anche se prestigiose, non andavano oltre i 2/300 dipendenti e non possedevano una rete commerciale come quella della BNL. Sarà in grado di gestire 13.000 dipendenti e ed una rete di sportelli che ha una sua specificità e caratteristiche ben precise?

(L.C.)

LA REDAZIONE:

Cara L.C., questa riorganizzazione, preordinata senza un AD in Italia, è l'ennesima conferma che la BNL si è ormai trasformata, nel bene e nel male, in una Filiale di una banca estera. Questo piano di ristrutturazione, come del resto anche i precedenti, ha avuto la benedizione dei piani altri di BNP Paribas e si incastra in un disegno della casa madre, il cui perimetro è molto più ampio del "ristretto" raggio italiano. Per il tuo secondo legittimo dubbio, aspettiamo alla prova dei fatti il Dott. Munari, con l'augurio che le sue indubbie competenze possano essere messe a servizio sia della crescita della Banca sia dello sviluppo e corretta gestione dei dipendenti dell'azienda. Senza una attenzione verso i lavoratori non potrà mai esserci una reale crescita della Banca.

La Vignetta

